



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la **VOCE** di **ROVIGO**
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

9 GENNAIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13	14						
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

9 GENNAIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

BONIFICA E IRRIGAZIONE. FONDI RESIDUI AI CONSORZI VENETI

Comunicato stampa N° 41 del 08/01/2015

(AVN) – Venezia, 8 gennaio 2015

Le risorse finanziarie residue, disponibili nel bilancio 2014 per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, sono state ripartite dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla difesa del suolo Maurizio Conte. Si tratta di 450 mila euro che vanno così ad esaurire la dotazione finanziaria prevista nel bilancio regionale per l'esercizio 2014 a favore dei Consorzi di bonifica come contributo nelle spese di gestione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione: in tutto 4,5 milioni di euro. "La ripartizione di questo ultimo 10% delle risorse disponibili – fa presente Conte – tiene conto delle esigenze particolari segnalate dagli stessi Consorzi di bonifica veneti". L'importo è stato in parte destinato al finanziamento delle spese sostenute per i Centri di Emergenza regionali.

Al Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia- Chirignago per spese per la gestione e la manutenzione del Centro di Emergenza regionale di Mogliano Veneto (Treviso) 39.000 euro; a questo va aggiunto il contributo in qualità di soggetto capofila dei Consorzi di bonifica per il coordinamento dell'utilizzo e gestione del servizio IRRIFRAME di 33.500 euro; infine, per spese per la manutenzione dello scolo Cognaro nei Comuni di Pianiga, Santa Maria di Sala e Mirano in provincia di Venezia 30.000 euro;

Al Consorzio di bonifica Adige Euganeo di Este (Padova) per spese per l'acquisto di palancole tipo Larssen fuse per consentire interventi urgenti di chiusura di falle arginali o di fontanazzi lungo i circa 300 chilometri di arginature consorziali 40.000 euro;

Al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (Verona) per spese per l'acquisto di un mezzo idoneo per la raccolta e il trasporto a riva delle erbe acquatiche nel lago di Fimon 30.000 euro;

Al Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (Padova) per l'ammodernamento del sistema di automazione dell'impianto di irrigazione collinare nei Comuni di Pianezze e Marostica (Vicenza) 30.000 euro;

Al Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po (Rovigo) per le spese per la gestione e la manutenzione del Centro di Emergenza regionale in località Avogadro di Taglio di Po 110.000 euro; per la manutenzione degli sbarramenti antisale alla foce del Po di Gnocca e del Po di Tolle 82.500 euro; per le spese per la gestione del bacino vallivo lagunare Bagliona 35.000 euro;

Al Consorzio di bonifica Veronese di Verona per un intervento di manutenzione sulla opera di presa di Sciorne in Comune di Rivoli Veronese 20.000 euro.

REGIONE. CONTE: PER LA PULIZIA DEI FOSSI IN VENETO OLTRE 4 MILIONI DI EURO

Comunicato stampa N° 40 del 08/01/2015

(AVN) – Venezia, 8 gennaio 2015

La Regione ha assegnato finanziamenti per circa 4,4 milioni di euro per interventi di manutenzione di carattere straordinario sui fossi di privati e enti pubblici. La ripartizione dei fondi tra i Consorzi di bonifica, che realizzeranno le operazioni di pulizia per conto dei comuni, è stata disposta con decreto del dirigente regionale di settore, dopo che la giunta veneta aveva approvato i termini e i criteri per la presentazione delle domande e lo schema di accordo di programma che dovrà essere sottoscritto con i Consorzi di bonifica e i comuni del Veneto, con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti, per realizzare questa tipologia di interventi manutentivi.

“I Consorzi di bonifica veneti – sottolinea Conte – operano sulla rete idraulica minore che è composta anche da una fitta maglia di fossi di privati e enti pubblici. Negli ultimi anni l'attività di pulizia è stata spesso ridotta e ciò ha provocato delle criticità a causa di una minore funzionalità idraulica della rete di scolo delle acque meteoriche, aggravata dal ripetersi di precipitazioni intense. La Regione ha quindi deciso che, dove c'è necessità di manutenzioni di carattere straordinario, i Consorzi di bonifica su iniziativa dei Comuni interessati possano operare sulla rete idraulica non demaniale realizzando tutti i lavori e le opere che ne garantiscano la piena funzionalità”.

La Regione cofinanzia i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di 50.000 euro per comune.

Questa la ripartizione dei contributi tra i Consorzi di bonifica:

- Acque Risorgive di Chirignago (Venezia) 745.000 euro (per i comuni Campo San Martino, Casale sul Sile, Scorzè, Noale, Campodarsego, Borgoricco, Villa del Conte, Santa Giustina in Colle, Tombolo, Fiesso D'Artico, Preganziol, Villa Nova di Camposampiero, Camposampiero, Vigodarzere, San Giorgio delle Pertiche);
- Adige Euganeo di Este (Padova) 264.000 euro (per i comuni Noventa Vicentina, Sant'Urbano, Saletto, Ponso, Sant'Elena, Cartura);
- Adige Po di Rovigo 190.000 euro (per i comuni Bagnolo di Po, Giacciano con Baruchella, Bergantino, Trecenta);
- Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (Verona) 745.000 euro (per i comuni Veronella, Malo, Caldiero, Marano Vicentino, Brogliano, Carrè, Piovene Rocchette, Costabissara, Monteviale, Gambellara, Soave, Arcugnano, Villaverla, Longare, Chiampo, Monteforte d'Alpone);

- Bacchiglione di Padova 745.000 euro (per i comuni Vigonovo, Montegrotto Terme, Fossò, Piove di Sacco, Campolongo Maggiore, Polverara, Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, San'Angelo di Piove, Saccolongo, Legnaro, Maserà di Padova, Saonara, Casalserugo, Brugine);
- Brenta di Cittadella (Padova) 415.000 euro (per i comuni Piazzola sul Brenta, Grumolo delle Abbadesse, Marostica, Veggiano, Carmignano di Brenta, Torri di Quartesolo, Mestrino, Gazzo Padovano, Campodoro);
- Delta del Po di Taglio di Po (Rovigo) 190.000 euro (per i comuni Porto Tolle, Corbola, Taglio di Po, Porto Viro);
- Piave di Montebelluna (Treviso) 264.000 euro (per i comuni Breda di Piave, San Vendemiano, Quinto di Treviso, San Fior, Roncade, Cimadolmo);
- Veneto Orientale di San Donà di Piave (Venezia) 415.000 euro (per i comuni Torre di Mosto, Noventa di Piave, San Stino di Livenza, Musile di Piave, Gorgo al Monticano, Pramaggiore, Pramaggiore, Fossalta di Piave, Cavallino Treporti, Torre di Mosto, Fossalta di Portogruaro, Cintocaomaggiore, Annone Veneto, Fossalta di Portogruaro, Concordia Sagittaria);
- Veronese di Verona 415.000 euro (per i comuni Ronco all'Adige, Negrar, Peschiera, Sona, Bussolengo, Cerea, Salizzole, Costermano, Angiari).

PROROGA DI UN ANNO DEL BUDGET REGIONALE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEL PADOVANO

Comunicato stampa N° 45 del 08/01/2015

(AVN) – Venezia, 8 gennaio 2015

La Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione – Sezione di Padova avrà tempo fino al 31 dicembre 2015 per il completamento di due interventi di sistemazione idraulico-forestale nei comuni padovani di Vo' Euganeo e Galzignano Terme. La proroga del budget operativo è stata fissata dalla giunta regionale su relazione dell'assessore all'ambiente Maurizio Conte.

Si tratta della realizzazione di muri di sponda e selciatura fondo in località Rio Fontanelle nel comune di Vo' Euganeo per l'importo di 250.000 euro e della realizzazione di muri di sponda e di opere trasversali in località Rio Cingolina nel comune di Galzignano Terme per l'importo di 200.000 euro.

“La giunta regionale – ricorda Conte - per questi lavori aveva proceduto all'assegnazione del budget operativo assumendo il relativo impegno di spesa. La Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione ha chiesto di poter beneficiare della proroga di un anno, in quanto l'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi ha dovuto subire rinvii a causa delle avverse condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato l'anno 2014. La proroga è stata concessa e consentirà quindi il completamento dell'intervento”.

➔ GIUNTA VENETA**Stanziati 4,4 milioni
per sistemare i fossi**

La Regione ha assegnato finanziamenti per circa 4,4 milioni di euro per interventi di manutenzione di carattere straordinario sui fossi di privati e enti pubblici. La ripartizione dei fondi tra i Consorzi di bonifica, che realizzeranno le operazioni di pulizia per conto dei Comuni, è stata disposta dopo che la giunta aveva fissato i termini e i criteri per la presentazione delle domande. La Regione cofinanzia i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso con il contributo massimo di 50.000 euro per Comune.



Primi fondi contro gli allagamenti

Vigonovo, Fossò e Campolongo disegneranno i nuovi percorsi dell'acqua

VIGONOVO

La Regione ha assegnato 150 mila euro a tre comuni della Riviera del Brenta per alcuni lavori di sicurezza idraulica. A prevederlo è stato il decreto regionale, approvato a dicembre.

In totale sono stati assegnati 745 mila euro di contributi al Consorzio di Bonifica Bacchiglione per interventi da svolgere in 15 comuni del territorio padovano e veneziano. Per quel che riguarda la provincia di Venezia sono stati previsti tre contributi, ciascuno da 50 mila euro, per finanziare interventi nei comuni di Vigonovo, Fossò e Campolongo.

A Vigonovo sono già stati individuati i lavori da svolgere. «A Vigonovo», spiega Filippo Fogarin, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, «i fondi regionali verranno impiegati per risolvere problemi idraulici del centro, e in particolare in via Cavour. Questo porterà a creare un nuovo percorso per l'acqua, alternativo all'attuale, per congiungere il centro di Vigonovo allo scolo consortile. Il nuovo percorso fungerà anche come bacino di laminazione in caso di piena dello scolo. I tempi di realizzo saranno concordati, nei primi mesi di quest'anno, con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione che sarà incaricato dei lavori».



Filippo Fogarin

Nelle scorse settimane il Comune di Vigonovo ha attuato un altro progetto mirato alla si-

curezza idraulica. Sono stati infatti assegnati una trentina di tratti di argine del fiume Brenta, ciascuno della lunghezza di circa 40 metri, ad altrettanti cittadini che avranno la possibilità di raccogliere la legna degli alberi e utilizzarla per il riscaldamento domestico con l'obbligo però di tenere in ordine l'area.

Il progetto, come spiegato dal vicesindaco Fogarin, ha una doppia utilità: aiutare i cittadini che utilizzano la legna come mezzo di riscaldamento durante l'inverno e dall'altra parte mantenere in ordine gli argini dei fiumi come richiesto dal Genio Civile.

Giacomo Piran



CONSIGLIO DI POZZONOVO**Giroto eletto al Consorzio
lascia il posto a Salvan**

► POZZONOVO

Flavio Giroto ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale di Pozzonovo. L'ex sindaco (in carica dal 2004 al 2014) ha inoltrato all'attuale primo cittadino Antonio Tognin la lettera di dimissioni. Giroto, 64 anni, aveva passato il testimone a Tognin lo scorso 26 maggio, dopo la sconfitta della civica che appoggiava la candidatura di Flavio Merlin. Nonostante il risultato poco confortante, aveva guadagnato un posto in consiglio. La recente elezione nel Consorzio di bonifica Adige-Euganeo

(nella lista Coldiretti-Campagna Amica), ottenuta grazie ai 222 voti raccolti nei 71 comuni interessati, lo ha "obbligato" a scegliere una delle due cariche, incompatibili fra loro. «Sono orgoglioso di aver ricoperto la carica di consigliere comunale per 39 anni» ha commentato Giroto «Ho sempre cercato di dare il mio contributo, ma è arrivato il momento di fermarsi e iniziare una nuova avventura». Al suo posto subentrerà Leandro Salvan, che nell'ultima tornata elettorale aveva ottenuto lo stesso numero di preferenze, 72.

Francesco Vigato

AREE STRATEGICHE » IL PIANO

Rilancio di Porto Marghera Roma punta 152 milioni di euro

Firmato al ministero dello Sviluppo economico un nuovo Accordo di programma sul polo veneziano. Finanziati 24 progetti per il risanamento ambientale e la riqualificazione di aree, vie e rete idraulica

di Gianni Favarato

► VENEZIA

Porto Marghera volta pagina e si prepara a un nuovo rinascimento. Fanno ormai parte del passato gli irrealizzati Accordi di programma firmati nel 1998 e reiterati nel 2006, con i quali i firmatari si ostinavano nel tentativo di salvataggio di cicli produttivi ad alto impatto ambientale e ormai non più redditizi – come la chimica di base e la siderurgia – progressivamente chiusi con migliaia di posti di lavoro perduti.

Ieri al ministero dello Sviluppo a Roma è stato il nuovo «Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione» del polo portuale e industriale di Venezia, il più grande e dotato di grandi infrastrutture del centro Europa. Il nuovo Accordo prevede 24 schede-progetto cantierabili da realizzare entro i prossimi 3 anni con la supervisione e il monitoraggio del ministero che ha previsto per questo un apposito fondo di oltre 500 mila euro. L'Accordo di Programma è dotato di un fondo complessivo di 152.630.000 di euro, messi a disposizione dal ministero dello Sviluppo (poco più di 102 milioni stornati dai rimborsi della multinazionale Alcoa per

gli illeciti sconti energetici, sanzionati dalla Commissione Europea); dalla Regione Veneto (20.250.000 euro); dall'Autorità Portuale (15 milioni) e il comune di Venezia (4.350.000). Una pioggia insperata di milioni che finalmente – se i progetti saranno davvero realizzati nei tempi previsti – potrà garantire in un'area complessiva di 2 mila ettari, il completamento delle bonifiche delle aree contaminate, il confinamento nel vallo Moranzani dei fanghi più inquinati scavati dal fondo dei canali; la messa in sicurezza idraulica dei via dei Petroli, di tutta le aree a rischio allagamenti tra Marghera, Malcontenta e la Prima Zona industriale (dove hanno sede il nuovo Padiglione di Expo Venice, il Parco Vega), la banchina con il ponte stradale e ferroviario sul canale Brentella e, infine, una serie di opere stradali che permetteranno di rimettere in ordine via dell'Elettricità, la nuova rotonda con via Fratelli Bandiera e il tanto atteso raccordo tra via Torino e via Righi con una rotonda e un sottopasso. Tutto ciò, come si precisa

nell'Accordo – siglato ieri mattina dal ministro Federica Guidi, dal governatore del Veneto, Luca Zaia, dal presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, Paolo Costa e il commissario del comune di Venezia, Vittorio Zappalorto – per garantire finalmente «il risanamento e la riqualificazione di Porto Marghera» per aprire la strada a nuovi insediamenti produttivi, logistici, commerciali e del terziario avanzato.

«È stato sancito, finalmente e in modo concreto, il percorso per la creazione di una Porto Marghera di domani migliore e più promettente» ha commentato dopo la firma dell'accordo il presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Costa «questo nuovo accordo esalta quell'unicum che, da sempre, ha fatto la fortuna di questa area: il porto per l'industria e l'industria per il porto. Siamo di fronte, per la prima volta, ad un impegno che non si limita a trattare di bonifiche e crisi aziendali, ma punta ad un insieme coordinato di interventi infrastrutturali capace di creare condizioni operative per il supporto

e lo sviluppo di quelle già ci sono e per l'insediamento di nuove attività industriali e logistiche». Anche il commissario straordinario del Comune di Venezia, Vittorio Zappalorto, ha sottolineato ieri che l'accordo appena firmato «realizza un sogno». «Ora abbiamo sei mesi di tempo per sviluppare tutti i progetti – ha aggiunto Zappalorto – per il rilancio di un'area come Porto Marghera che è sempre stata una priorità dell'amministrazione comunale proprio perché può tornare ad essere un polo di sviluppo e crescita per Venezia e l'Italia».

«Questo accordo è una grande operazione – ha detto a sua volta il governatore del Veneto, Luca Zaia – che dà una risposta concreta che diamo ai lavoratori che operano a Porto Marghera. Il che significa continuare nel progetto complessivo di rilancio poiché siamo convinti che il futuro di queste aree non sia quello di pensare ad un grande campo da golf o un luna park, come qualcuno vorrebbe, bensì di valorizzarle pensando alla manifattura per uscire dalla situazione in cui versano queste aree inquinate e guardare ad un'economia che sia pulita e che ridia vivibilità a tutto il contesto di Porto Marghera». «Sul tavolo abbiamo anche – ha concluso Zaia a Roma – la grande partita delle aree che abbiamo acquisito da Eni; oltre 110 ettari che andiamo a bonificare. Ci sono imprese, per lo più italiane, pronte ad investire. Però è altrettanto vero che l'attrattività nei confronti dei capitali stranieri, di investitori stranieri passa attraverso la sburocratizzazione, la semplificazione normativa e soprattutto la certezza del diritto».

INTERVENTI E INFRASTRUTTURE PREVISTI

- 1) Sistemazione e messa in sicurezza di via dell'Elettricità da via Ghega all'Innesto su tangenziale Mestre (A57) costo 9.500.000 euro**
- 2) Gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di navigazione e riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica tra Malcontenta e Marghera e svincolo su strada statale 309 Romea, come previsto nell'Accordo per il Vallone Moranzani costo 6.550.000 euro**
- 3) Messa in sicurezza idraulica (nuova fognatura delle acque bianche da depurare) della macroisola della Raffineria e sistemazione sedime stradale di via dei Petroli, via Righi e dei raccordi ferroviari costo 7.500.000 euro**
- 4) Adeguamento sottoservizi e messa in sicurezza idraulica anti-allagamenti e riqualificazione viabilità di via Paclnotti e via Ferraris (area Expo), delle aree del Parco tecnologico e scientifico Vega e di via delle Industrie costo 9.000.000 euro**
- 5) Infrastrutture e banchina dell'area di 23 ettari a Fusina per lo stoccaggio provvisorio dei fanghi, il dragaggio dei canali (Accordo Moranzani), la predisposizione delle aree per il trasferimento dei depositi della San Marco Petroli di Malcontenta, Infrastrutture viarie, ferroviarie e stradali interne costo 25.000.000 euro**
- 6) Completamento e sistemazione rete idraulica del bacino del canale Lusore, bacino di Malcontenta e collegamento aree scolanti Fondi a Sud-Fondi a Est costo 1.823.000 euro**
- 7) Interventi su rete idraulica del bacino canale Lusore, riduzione perdite e rimodellazione per invaso del Parco Malcontenta per smaltimento acque di ricezione e piovane costo 4.930.000 euro**
- 8) Nuova banchina da 600 metri sponda Ovest del canale Industriale Ovest (scarico e carico navi per settore agroalimentare) nelle aree Grandi Molini e Cereal Docks con adeguamento dei collegamenti con via dell'Elettricità costo 24.000.000 euro**
- 9) Sottoservizi e viabilità di accesso aree Vega e Prima Zona Industriale (Fincantieri) da SR11 (via Padana Superiore) e tra via Torino (completamento ponte) e via Righi con nuova rotatoria a raso e sottopasso costo 15.000.000 euro**
- 10) Manutenzione straordinaria vie Cruto, Ghega, Galvani, Delle Macchine, Della Pila e adeguamento sottoservizi e viabilità di collegamento tra via Elettricità e via Fratelli Bandiera costo 3.000.000 euro**
- 11) Ripristino ponte stradale e ferroviario sul canale Brentella di per adeguamento collegamento Prima Zona Industriale, macroisola della Raffineria e via dell'Elettrotecnica costo 1.000.000 euro**
- 12) Infrastrutture per cavi della rete in fibra ottica per banda larga con aree industriali di Porto Marghera costo 916.852 euro**
- 13) Banchinamento primo tratto di 550 metri della sponda Sud canale Industriale Ovest, area ex Montedison-Syndial (liffi stralcio) e sistemazione dell'area di 65 ettari per lavorazioni merci, manifatture leggere e ormeggio container costo 35.000.000 euro**
- 14) Ricalibratura dei fossi bacini di Malcontenta, del fosso lungo via Moranzani e della strada SP 23 per Fusina costo 3.326.000 euro**
- 15) Sistemazione rete fognaria con costruzione vasche di raccolta e trattamento di prima pioggia a Porto Marghera costo 1.000.000 euro**
- 16) Ampliamento zona portuale nell'area ex Monopoli (molo Sali) per nuove infrastrutture di servizio (magazzini e piazzali) costo 1.000.000 euro**
- 17) Sistemazione supporti fissi agli steli del sentiero luminoso per accessibilità notturna nel canale portuale Malamocco-Marghera 800.000 euro**
- 18) Adeguamento e potenziamento impianti elettrici e potenziamento punti di illuminazione nel porto di Venezia costo 1.000.000 euro**
- 19) Realizzazione Infrastrutture per Piano di sicurezza portuale (regolazione traffico sui canali e sistemi automatici lettura targhe e controllo accessi ai varchi) costo 1.200.000 euro**
- 20) Costruzione autoparchi in area portuale per migliorare accessibilità e sosta all'esterno del perimetro doganale costo 1.000.000 euro**
- 21) Adeguamento rete e raccordi ferroviari nell'area portuale per miglioramento efficienza e flessibilità del traffico costo 500.000 euro**
- 22) Realizzazione e messa in sicurezza nuove corsie per sistemi di gru semovente Rubber Tired Gantry costo 300.000 euro**
- 23) Nuova rotonda per collegamento stradale tra la Strada Regionale 11 (via Padana Superiore), via Cruto e via Dell'Elettricità con bonifica suoli per separare traffico pesante proveniente o diretto alle aree portuali costo 3.000.000 euro**
- 24) Attività di assistenza tecnica al ministero dello Sviluppo e coordinamento attività di monitoraggio e attuazione dell'Accordo di Programma costo 514.353 euro**



CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA**Stanziati 4,4 milioni di euro per la pulizia dei fossi**

VENEZIA - La Regione Veneto ha assegnato finanziamenti per circa 4,4 milioni di euro per interventi di manutenzione di carattere straordinario sui fossi di privati e enti pubblici. La ripartizione dei fondi tra i Consorzi di bonifica, che realizzeranno le operazioni di pulizia per conto dei comuni, è stata disposta dopo che la giunta veneta aveva approvato i termini e i criteri per la presentazione delle domande e lo schema di accordo di programma che dovrà essere sottoscritto con i Consorzi di bonifica e i comuni del Veneto, con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti. «I Consorzi di bonifica veneti - ha detto l'assessore Maurizio Conte - operano sulla rete

idraulica minore che è composta anche da una fitta maglia di fossi di privati e enti pubblici. Negli ultimi anni l'attività di pulizia è stata spesso ridotta e ciò ha provocato delle criticità a causa di una minore funzionalità idraulica della rete di scolo delle acque meteoriche, aggravata dal ripetersi di precipitazioni intense. La Regione ha quindi deciso che, dove c'è necessità di manutenzioni di carattere straordinario, i Consorzi di bonifica su iniziativa dei Comuni interessati possano operare sulla rete idraulica non demaniale realizzando tutti i lavori e le opere che ne garantiscano la piena funzionalità».

© riproduzione riservata



VILLANOVA

Sicurezza idraulica arrivano 50mila euro

(L.Lev.) Cinquantamila euro per la sicurezza idraulica di Villanova. La Regione ha assegnato l'importante contributo per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sulla maglia idraulica territoriale.

«Il Comune di Villanova - ha spiegato il sindaco Cristian Bottaro - beneficerà di un contributo economico di 50.000 euro per la sicurezza idraulica del nostro territorio, in particolare per la zona artigianale. Un grazie va all'assessore regionale Maurizio Conte e al vicepresidente della Regione Veneto Marino Zorzato».

«Si tratta dei piani di intervento presentati dai Consorzi di bonifica - aggiunge l'assessore all'Ambiente Filippo Ancilotto - Ora dovremo pensare ad intervenire, in primis sui punti più sensibili e fragili dal punto di vista idraulico. Mi riferisco innanzitutto alla nostra Zona artigianale, a via Gorgi e a via Cavin del Do. Parliamo di un'area in cui sono stati commessi diversi errori e che, infatti, puntualmente viene allagata. Non abbiamo la bacchetta magica, ma insieme dobbiamo impegnarci a risolvere questo problema».



RETE DI SCOLO La Regione finanzia i consorzi di bonifica Fossi, 380 mila euro per pulirli

MANUTENZIONI



Anche ai consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po arriveranno parte dei 4,4 milioni di euro che la Regione ha stanziato per interventi di manutenzione di carattere straordinario su fossi di privati ed enti pubblici.

Ai due enti polesani toccheranno rispettivamente 190.000 euro suddivisi per i comuni Bagnolo di Po, Giacciano con Baruchella, Bergantino e Trecenta nel comprensorio dell'Adi-

ge Po, e tra i comuni di Porto Tolle, Corbola, Taglio di Po e Porto Viro per il Delta del Po.

La ripartizione dei fondi tra i consorzi di bonifica, che realizzeranno le operazioni di pulizia per conto dei comuni, è stata disposta con decreto dirigenziale dopo che la giunta veneta aveva approvato i termini e i criteri per la presentazione del-

le domande e lo schema di accordo di programma che dovrà essere sottoscritto con le bonifiche e i comuni, con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti, per realizzare questa tipologia di interventi manutentivi.

«I consorzi di bonifica – ha spiegato Conte – operano sulla rete idraulica minore che è composta anche da una fitta

rete di fossi privati e pubblici dove sono emerse criticità per la scarsa pulizia che ne ha pregiudicato la funzionalità idraulica». Il contributo massimo è di 50 mila euro per comune e la Regione cofinanzia i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile.

© riproduzione riservata



NOVENTA

Allagamenti a Romanziol Consorzio di bonifica all'opera

NOVENTA DI PIAVE - Niente più allagamenti in via Veronese, a Romanziol: il Consorzio di bonifica Basso Piave sta intervenendo per migliorare il deflusso delle acque. La zona della frazione è spesso andata sott'acqua, con allagamenti della stessa via, di scantinati e pianterreni, a causa delle piogge insistenti. La situazione più grave si è verificata nel maggio 2013, quando in poche ore sono caduti 93 millimetri di pioggia che hanno allagato diverse abitazioni di via Veronese. «Su sollecitazione dei residenti, abbiamo contattato i tecnici del consorzio - ha spiegato il sindaco Alessandro Nardese rispondendo in Consiglio comunale ad un'interrogazione della Lega Nord - Ci hanno precisato di aver già eseguito un primo stralcio dei lavori, con l'ampliamento e la pulizia del fosso che costeggia via Veronese, così da fare defluire meglio le acque. Adesso l'intervento dovrà concludersi con il secondo stralcio, ovvero la sistemazione di tutta la lunghezza del fossato, fino al punto d'innesto con il canale consortile». Nardese ha anche informato che è stato chiesto alla Regione un contributo per il costo di alcune migliaia di euro, sostenuto dal Comune per la chiusura del tunnel golenale a novembre, durante la piena del Piave.

(e.fur.)

